



RASSEGNA STAMPA

23 novembre 2017

INDICE**Giovedì 23 novembre**

Pag	Quotidiano	Titolo	Consorzio
3	Il Gazzettino, ed. Ve	Il Vallone “commissariato”	Acque Risorgive
4	Il Gazzettino, ed. Ro	Una provincia da tutelare tra fiumi e clima che cambia	Adige Po Delta del Po
5	Il Gazzettino, ed. Ro	Lavori a singhiozzo, residenti esasperati	Adige Po
6	La Nuova Venezia	Caserma del Polstrada, spunta una nuova sede	Veneto Orientale *
7	La Nuova Venezia	Il Comune perde due contenziosi	Veneto Orientale *

* non citato

Il Vallone “commissariato”

►Giro di vite del ministero dell’Ambiente su 22 discariche: c’è anche la Moranzani

►Deve mettere in sicurezza l’area abusiva per evitare altre multe dall’Unione Europea

MALCONTENTA

Un generale di brigata dei carabinieri come commissario ministeriale per evitare nuove sanzioni dall’Unione Europea e accelerare le procedure di bonifica della vecchia discarica abusiva del Vallone Moranzani. È quanto ha deciso ieri il ministro dell’Ambiente Gian Luca Galletti che ha disposto il commissariamento di ventidue discariche abusive in sei Regioni italiane oggetto di infrazioni europee, per le quali da tempo sono scaduti i termini delle diffide. Il commissario di governo è il generale dei Carabinieri Giuseppe Vadalà, che, come ha già fatto con altri siti, dovrà d’ora in avanti coordinare le urgenti operazioni di messa in sicurezza permanente o di bonifica delle 22 discariche già colpite da procedure di infrazione dell’Unione europea.

PASSAGGIO NECESSARIO

«È un passaggio necessario – ha spiegato lo stesso ministro Galletti – per accelerare il risanamento ambientale di quei luoghi e insieme evitare che l’Italia continui a pagare multe salate all’Europa. Gra-

zie alla positiva interlocuzione con la Commissione europea, siamo riusciti a passare in questi tre anni e mezzo da 200 discariche in infrazione fino a 77, facendo scendere la sanzione semestrale da 40 a 16 milioni di euro. Non ci fermiamo e questo è un ulteriore tassello di un’azione che sta dimostrando risultati importanti». «La scelta del ministro Galletti è da leggere come una notizia positiva che in un certo senso dovrebbe contribuire a sbloccare il progetto fermo da tre anni e mezzo – è il parere del presidente della Municipalità di Marghera Gianfranco Bettin – Ora il commissario dovrà coordinarsi con il Comitato tecnico di sorveglianza dell’accordo sul Vallone Moranzani composto da Regione, Comune, Municipalità, Terna, Enel, consorzio di bonifica Acqua Risorgive, Ferrovie, Veritas e

Autorità del sistema portuale dell’Adriatico settentrionale che è tornato a sedersi al tavolo solo un mese fa. Questa nomina la vedo come un elemento di accelerazione e di rilancio si integrerà l’azione del commissario con quella del gruppo di lavoro».

COMITATO TECNICO

Il Comitato tecnico di sorveglianza si era riunito il 16 ottobre scorso dopo tre anni e mezzo, causa anche la vicenda Mose, per capire come realizzare

la gigantesca discarica che dovrebbe sorgere a Malcontenta sopra a una vecchia discarica esistente del petrolchimico, e poi essere coperta da un parco urbano per gli abitanti. Sul tavolo la possibile realizzazione dell’elettrodotto interrato da parte di Terna e la questione fanghi con il problema legato alla quantità disponibile e quello delle tariffe da far pagare per sistemare i fanghi in discarica.

Raffaele Rosa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**PER GIANFRANCO BETTIN
SEGNALE POSITIVO
SE SERVE A FAR
RIPARTIRE IL PROGETTO
PER LA BONIFICA
E IL PARCO URBANO**



DISCARICA Arriva il commissario per rilanciare l’iter del Vallone Moranzani con la bonifica della discarica esistente



Data	Testata	Sezione	Pag.
23 nov. 2017	Il Gazzettino ed. Ro	Rovigo	IV

Una provincia da tutelare tra fiumi e clima che cambia

SICUREZZA IDRAULICA

ROVIGO Sicurezza del territorio e cambiamenti climatici: questo il tema che il convegno, organizzato per domani a partire dalle 16 al Ridotto del teatro Sociale, si propone di sviscerare con interventi di primissimo livello. Fra i relatori, infatti, l'ex presidente presidente della Regione Emilia Romagna e Commissario straordinario per il terremoto, Vasco Errani; il direttore del corso di laurea di Urbanistica e pianificazione territoriale dello Iuav, Francesco Musco; il direttore dei Consorzi di bonifica

Adige Po e Delta del Po Giancarlo Mantovani; la coordinatrice nazionale delle Agende 21 locali Daniela Luise; il sindaco di Rosolina Franco Vitale come referente del Contratto di foce e l'ex ministro ed ex sindaco di Padova, attualmente europarlamentare, Flavio Zanonato. È stato proprio lui, con il supporto della delegazione italiana del gruppo Socialisti e Democratici al Parlamento europeo, ad aver organizzato l'appuntamento che si concentrerà in particolare su pianificazione territoriale e difese idrauliche negli ambiti di pianura legati alle dinamiche del Po e del suo bacino.

Un pediatra a giudizio per la morte di un bambino
L'ultima regione pedana nella prima fascia d'innalzamento
Un progetto di tutela in Europa per la valle

Solo venerdì 24 novembre
Black Friday
Sconti fino al **50%** Buono spesa **30%**
sui giocattoli e videogiochi

Auchan IPERSIMPLY

Data	Testata	Sezione	Pag.
23 nov. 2017	Il Gazzettino ed. Ro	Adria Gavello	VIII

Lavori a singhiozzo, residenti esasperati

GAVELLO

I lavori procedono a singhiozzo e i residenti di via Scolo Zucca inferiore a Gavello sono esasperati per i disagi che, da mesi, sono costretti ad affrontare. Via Scuolo Zucca è una strada comunale, un lungo rettilineo che scorre fiancheggiata da un canale consortile dal ciglio fragile e cedevole, nella quale si stanno compiendo lavori di rinforzo arginale. «Qui non si sa mai quando e dove operai e mezzi interverranno – fanno sapere i residenti -. I segnali di cantiere compaiono solo all'ultimo momento, di solito la mattina stessa, senza indicare tragitti alternativi. Spesso nemmeno ci sono i cartelli. Capita anche che la

strada sia ostruita da un cumulo di terra senza nessuna segnalazione».

CHIUSURE IMPROVISE

Altre volte i cartelli dicono che il traffico è consentito ai residenti, ma non è specificato fino a che civico si può arrivare. Così a chi transita in zona è capitato di percorrerne un tratto per poi trovarsi di fronte ad un

DISAGI IN VIA SCOLO ZUCCA INFERIORE PER GLI INTERVENTI "A SORPRESA" PER SISTEMARE LA STRADA ARGINALE

cantiere ed essere costretto a fare una lunga retromarcia prima di trovare una piazzola dove potersi girare e tornare sui propri passi.

POCHE RISORSE

Una situazione che potrà ri-

solversi solo tra qualche mese. «Conosco bene i disagi di chi abita lungo la strada – premette il sindaco Diego Giroto – e comprendo la loro giusta protesta. I lavori sono iniziati a febbraio 2017 in collaborazione con il Consorzio di bonifica Adige Po

per porre rimedio ad una situazione che va risolta. Da molti anni erano segnalati cedimenti e frane lungo la strada senza che ci fossero interventi. Anni nei quali il problema è stato trascurato ed ora stiamo lavorando per riportare in condizioni di sicurezza la viabilità. Purtroppo le risorse stanziare inizialmente non sono state sufficienti ed abbiamo dovuto attendere il nuovo bilancio di previsione per reperire altri fondi. Il Consorzio di bonifica ha dovuto aspettare la conclusione della stagione irrigua per riprendere l'intervento con i propri mezzi. Ora si compiendo un'ultima tranche di lavori che dovrebbero concludersi nei primi mesi del prossimo anno».

Moreno Tenani



GAVELLO In via Scolo Zucca Inferiore ci sono i lavori in corso



Caserma della polstrada spunta una nuova sede

San Donà. La proposta del vicesindaco Trevisiol di recuperare l'immobile davanti al canale Silos: «È perfetto per ospitare anche un commissariato»

di Giovanni Cagnassi

■ SAN DONÀ

Da sede del tribunale a caserma della polstrada. Doveva essere il nuovo palazzo di Giustizia di San Donà, ma gli eventi hanno fatto in modo che restasse un contenitore nuovo che svetta davanti al canale Silos verso quella che sarà la Porta Nord. L'immobile realizzato diversi anni fa dalla impresa Pavan non è stato mai più ricollocato e adesso il Comune, attraverso il vice sindaco Luigi Trevisiol, pensa a un rilancio. L'idea è di destinare in questo grande immobile la nuova sede della stradale che oggi è in via Giorgione e sarà ristrutturata da Autovie Venete che l'ha acquistata dal Comune per 150 mila euro. Un accordo con l'amministrazione comunale che è stato molto contestato dalle forze di opposizione e in particolare da Scegli Civica attraverso Anna Maria Babbo e dal comitato per la difesa dell'adiacente museo della Bonifica di Dino Casagrande.

Ma il vice sindaco Trevisiol



L'immobile realizzato dall'impresa Pavan è ancora inutilizzato

ora lancia una nuova idea, dopo le polemiche sulla vendita, o "svendita" della stradale ad Autovie, come hanno tuonato le opposizioni compatte. «Autovie dopo l'acquisto della sede di via Giorgione ha stanziato oltre 2 milioni di euro per la ristrutturazione della sede di via Giorgione», ricorda Trevisiol, che è anche assessore alla

sicurezza, «quando abbiamo pronto questo immobile strategico per la sua vicinanza all'autostrada, molto grande e in perfette condizioni. Costerebbe molto meno adeguarlo e farlo diventare sede della polizia stradale e magari anche di un commissariato che si occupi di pubblica sicurezza».

Una proposta presa in con-

siderazione anche dal leader di IdeA, l'ex senatore Luciano Falcier che con Trevisiol rappresenta il nocciolo duro del partito fondato dal senatore Quagliariello. Falcier è stato abbastanza critico sulla scelta di vendere la sede della polizia stradale, contemplando comunque delle possibili modifiche in corso d'opera. Trevisiol adesso rimette in discussione la scelta intrapresa dal Comune e Autovie proponendo un progetto nuovo anche per poter utilizzare questo immobile rimasto bloccato.

«L'immobile davanti al Silos», ricorda Trevisiol, «doveva accogliere il tribunale, ma la precedente giunta fece altre scelte e così rimase vuoto e inutilizzato senza mai trovare un nuovo impiego e funzione. Ora potrebbe divenire non solo sede della polizia stradale, ma, viste le dimensioni, anche una sede della polizia di Stato che si occupi non solo della sicurezza in autostrada, come fa la polstrada, bensì di sicurezza in tutto il territorio del Veneto Orientale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Data	Testata	Sezione	Pag.
23 nov. 2017	La Nuova Venezia	San Donà di Piave	34

SAN DONÀ

Il Comune perde due contenziosi

Dovrà sborsare 433 mila euro. Approvata la variazione di bilancio

► SAN DONÀ

Due contenziosi costeranno al Comune di San Donà un esborso complessivo di circa 433 mila euro. Le due questioni sono emerse in consiglio comunale, dov'è stata approvata la variazione di bilancio che stanziava i fondi per pagare. La prima vicenda riguarda la causa promossa dalla ditta Rodighiero riguardante la sistemazione del centro di Cittanova. Lavori appaltati tra fine 2012 e inizio 2013, ai tempi della giunta Zaccariotto. Inizialmente i lavori erano partiti

senza criticità, ma poi nel proseguo dell'attività l'impresa esecutrice ha manifestato delle riserve. Si è aperto così un contenzioso.

Secondo quanto spiegato, delle tre riserve promosse il giudice ha accolto quella relativa a una sospensione lavori causa maltempo, condannando il Comune in primo grado al pagamento di 116 mila euro, spese comprese. Quanto all'altro esborso, nasce da un contenzioso che la Città Metropolitana ha promosso davanti alla Commissione tributaria relativamente alla caser-



L'assessore Lorenna Marin

ma dei vigili del fuoco. L'allora Provincia, di cui la Città Metropolitana è l'erede, si è trovata a pagare 317.822,43 euro di

tasse in più, tra maggiori versamenti Ici per le annualità dal 2004 al 2011 e pagamenti in eccesso di Imu per un paio di anni successivi. Motivo? Un errore tecnico da parte di chi ha attribuito la rendita cata-

«Nell'accordo», ha spiegato l'assessore Lorenna Marin, «abbiamo previsto che, a fronte delle somme che torneremo indietro, almeno il 50% possa essere investito dalla Città Metropolitana sul territorio». Finanziati, con 250 mila euro, i lavori di sistemazione del Museo della Bonifica. Per la messa in sicurezza del soffitto della sala consiliare stanziati 50 mila euro, 25 mila euro per il tetto del municipio. Quasi 52 mila euro per opere alla scuola Onor e al San Luigi. (g. mon.)

